

BATZELLA Stefania, *moderatrice, Presidente della Consulta delle Elette del Piemonte*

Stare "dalla parte dei figli e delle figlie", come recita il titolo di questo seminario, significa per la Consulta delle Elette del Piemonte, che ha promosso l'iniziativa, compiere un nuovo passo sulla strada dell'affermazione dei diritti.

Il tema che qui affrontiamo è complesso e delicato poiché tocca la sfera dell'infanzia e dell'adolescenza e si presta a valutazioni giuridiche, a volte dissonanti tra di loro, e a considerazioni etiche che rispecchiano le coscienze e la sensibilità delle singole persone.

Ritengo, in qualità di Presidente della Consulta, che il nostro organismo e l'istituzione Assemblea regionale nel suo complesso abbiano il compito di entrare nel vivo dei temi di rilevanza e di attività sociale, proprio come avviene nel nostro incontro odierno, che pone a confronto tra loro rappresentanti degli Enti locali e della politica, esperti della materia dal punto di vista giuridico e rappresentanti dell'associazionismo e del mondo del sociale della nostra regione.

Solo da un costruttivo scambio di idee, anche a volte divergenti, è infatti possibile giungere a una sintesi che consenta di individuare e di mettere in atto soluzioni alle problematiche prese in esame, soprattutto quando le questioni da affrontare toccano l'ambito delle libertà e dei diritti il confronto diviene strumento irrinunciabile. In particolare sul tema della bigenitorialità, gli aspetti da prendere in considerazione non riguardano soltanto l'attività di avvocati e tribunali, di psicologi e assistenti sociali alle prese con separazioni e divorzi. Infatti la bigenitorialità assume un significato molto più completo: di cultura, della pariteticità nell'educare i minori, anche nelle coppie che vivono una vita serena e coesa, per favorire lo sviluppo di legami equilibrati tra genitori e figli, in modo che questi ultimi crescano in un contesto tale da consentire loro di maturare e di affrontare la vita futura delle persone adulte e autonome.

L'approccio al tema, dunque, è molto complesso e tocca il mondo multiforme dei minori, le loro preferenze su un genitore o sull'altro, la personalità e le criticità del carattere di figli e di genitori; è un mondo dove entrano in gioco gli affetti, l'educazione, la felicità, la formazione della personalità, l'indipendenza e l'identità stessa dei minorenni; è un mondo in cui il diritto del genitore di godere del legame con i figli deve sempre fare riferimento all'obiettivo di garantire l'interesse del minore.

I genitori, quale punto di riferimento insostituibile per i figli, hanno non solo il diritto, ma anche il dovere di provvedere affinché essi crescano nel migliore dei modi.

In conclusione, ai relatori qualificati presenti oggi tocca il compito di fornire preziosi spunti di riflessione; spetterà alla nostra Consulta, che vede impegnate le donne elette del Piemonte, far sì che tali stimoli si traducano in azioni concrete per promuovere e tutelare i diritti delle cittadine e dei cittadini del Piemonte. Buon lavoro e buon proseguimento.

Grazie.